



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

III Domenica di Quaresima (Anno A)

19 marzo 2017

Antifona d'ingresso "Quando manifesterò in voi la mia santità, vi raccoglierò da tutta la terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre sozzure e io vi darò uno spirito nuovo", dice il Signore. *(Ez 36,23-26)*

Colletta Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA *(Es 17,3-7) Dacci acqua da bere.*

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percorso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 94)*

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit:** Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **Rit:**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **Rit:**

SECONDA LETTURA *(Rm 5,1-2,5-8)*

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia. **Info e contatti** www.amoresponsale.it ©

Punto chiave - Gesù non giudica l'errore, la poca perseveranza, la disperazione, Egli valuta semplicemente la sete che abbiamo...e, più ne trova, più si offre, dicendo semplicemente: "Sono io che parlo con te". Forse non è bene mettere costantemente alla prova l'Amore di Cristo, che è poi un Amore così grande, sincero, gratuito, ribadito e palese. Ma siamo uomini. Nel corso del nostro cammino, ci capita di perderci, confonderci, non vedere ciò che è evidente, non sentire ciò che viene urlato. E certo è importante cercare l'Amore nel posto giusto. Non foss'altro perché molti tipi di amore ai quali ci piace abbandonarci non appagano la sete della nostra anima e la lasciano più arsa di come l'hanno trovata. Ma, è come se, attraverso la Samaritana, Dio volesse dirci che è importante cercare e, soprattutto, è come se volesse rassicurarci: Egli è lì, pronto ad appagarci ed accogliere. Non si stanca di mostrarsi e di chiamarci, di ricondurci alla fonte dell'acqua di Vita che disseta davvero, di dare prova di Sé e del Suo immenso Amore.

Così anche nel cammino di una coppia, potrebbero essere necessarie le prove dell'amore. Potrà accadere che uno si senta abbandonato perché non vede le tracce di un amore gridato e dimostrato con generosità e, dall'altra parte, che l'altra si senta frustrata e non compresa, perché di amore invece ne dona a profusione e non viene notata. Gesù ci invita riflettere: non bisogna mai stancarsi di dare e neppure di chiedere. Bisogna sempre aver sete e aver acqua da dare. Senza disperare. Senza rinunciare. Consapevoli che, quando l'amore sponsale è vissuto nel Suo nome, "la speranza non delude". *(Barbara e Adriano)*

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di don **Dino Pirri**:

Ci credi o non ci credi. Gesù ti ama uguale. Solo che non te lo godi.

eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 4,42.15)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO (Gv 4,5-42) *Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due

giorni. Molti di più crederono per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, nel nostro faticoso esodo verso la pienezza di vita nell'eterna città di Dio, attingiamo continuamente nuovo vigore invocando dal Padre l'acqua viva che egli ci dona per mezzo di Cristo. Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, la tua salvezza!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore Dio, che mai abbandoni il tuo popolo nel suo cammino, vieni incontro a ciascuno di noi, ascolta la nostra voce ed esaudisci la nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Chi beve dell'acqua che io gli darò”, dice il Signore, “avrà in sé una sorgente che zampilla fino alla vita eterna”. (Gv 4,13-14)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

LE PROVE DELL'AMORE

Siamo uomini: abbiamo bisogno di appagare i nostri sensi, di ascoltare e di vedere. Dio questo lo sa bene. E, se siamo assetati, abbiamo bisogno di bere. Se siamo affamati, dobbiamo mangiare. Così, nella prima lettura, il popolo, lo stesso popolo per il quale Dio ha aperto le acque, soffre la sete e, nel mezzo del cammino, ha bisogno d'acqua, ha bisogno di un'altra prova del fatto che il Signore è in mezzo a loro e che li sta guidando. Eppure il Salmo ci invita a non indurire il nostro cuore e ci svela che il Signore ci dà continuamente prova del suo Esserci per noi: Egli ci sta vicino e ci parla...se solo lo ascoltassimo! Anche San Paolo ci rassicura: la speranza non delude e la fede ci rende saldi. L'Amore più grande ci accompagna sempre e da sempre. Da quando Gesù si è fatto carico dei nostri peccati ed è morto per noi. Quale prova è più grande di questa? Eppure noi, effimeri ed imperfetti esseri umani, abbiamo costantemente bisogno di essere rassicurati. Come un bambino, curato e protetto dalla sua mamma che mai lo abbandona, torna costantemente a cercare il conforto dell'abbraccio di lei e, se per un attimo guarda altrove, pensa di essere stato lasciato solo, così noi sentiamo il sempre il bisogno di segni ulteriori dell'Amore di Cristo Gesù. E Cristo Gesù si concede, con una generosità e una costanza che non hanno eguali. La Samaritana siamo tutti noi quando ci perdiamo e ci sentiamo esclusi e senza speranza. E' una donna che ha avuto molti mariti, ma che in realtà non ne ha nessuno: non ha appagato la sua sete, perché ha attinto alla fonte sbagliata e bevuto di un'acqua che non disseta a lungo. Nel Vangelo, tuttavia, è Gesù, fonte dell'acqua viva, a chiederle da bere. La verità è che Gesù ama venire a cercarci, Gesù ha sete di noi, del nostro desiderio di Lui, forse non aspetta altro che essere bevuto a pieni sorsi.

(Barbara e Adriano)